



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 173 DEL 22/05/2012

L'anno DUEMILADODICI, il giorno VENTIDUE del mese di MAGGIO alle ore 10:00 la Giunta Provinciale si è riunita nella sede provinciale.

All'appello risultano:

SCHNECK ATTILIO	PRESIDENTE	Presente
SECCO DINO	VICEPRESIDENTE	Presente
BONOTTO MARTINO	ASSESSORE	Presente
FORTE GIOVANNI MARIA	ASSESSORE	Presente
GALVANIN NEREO	ASSESSORE	Presente
MARTINI MORENA	ASSESSORE	Presente
MONDARDO ANTONIO	ASSESSORE	Presente
PELLIZZARI ANDREA	ASSESSORE	Presente
PELLIZZARI PAOLO	ASSESSORE	Presente
SANDONA' CRISTIANO	ASSESSORE	Presente
SPIGOLON MARCELLO	ASSESSORE	Presente
VASCON LUIGINO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE ANGELO MACCHIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Verificata la presenza del numero legale, il signor ATTILIO SCHNECK nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione della proposta di deliberazione avente ad

**OGGETTO: EMISSIONI IN ATMOSFERA EX PARTE QUINTA DEL D.LGS. N.152/2006:  
ATTO DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEI  
PUNTI DI CONVOGLIAMENTO ESTERNO DELLE EMISSIONI GASSOSE.**

OGGETTO: EMISSIONI IN ATMOSFERA EX PARTE QUINTA DEL D.LGS. N.152/2006: ATTO DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEI PUNTI DI CONVOGLIAMENTO ESTERNO DELLE EMISSIONI GASSOSE.

L'Assessore MONDARDO ANTONIO sottopone all'approvazione il seguente provvedimento:

## LA GIUNTA PROVINCIALE

**Premesso** che la Provincia, a seguito della delega attribuita dalla Regione Veneto con la Legge Regionale n.33/1985 e s.m.i., provvede al rilascio delle autorizzazioni in materia di emissioni gassose di cui agli artt.269 e 281 della Parte Quinta al D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

**dato atto** che ai fini del rilascio dei provvedimenti di autorizzazione è prevista un'attività istruttoria che prevede, tra l'altro, l'individuazione di limiti specifici ai punti di emissione convogliati (camini) ed il conseguente obbligo di verificare successivamente la quantità e qualità degli inquinanti emessi, attraverso specifiche analisi, che possono essere svolte sia da laboratori privati, così come dalle strutture dell'ARPAV;

**considerato** il verificarsi di situazioni di discordanza di interpretazioni per quanto riguarda la conformità delle operazioni connesse alla fase di campionamento, così come all'utilizzo delle specifiche metodiche di analisi, determinate sia dalla difficoltà di applicazione del punto 3.5 dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n.152/2006, ove si tratta della "sezione di campionamento", che, per quanto riguarda invece le metodiche di analisi, dalla molteplicità delle norme tecniche disponibili, sia nazionali che internazionali (UNI, ISO EPA etc.) ed all'assenza di un riferimento univoco per la loro corretta applicazione;

**rilevato** che tale diversità di interpretazione possono determinare diversità nella gestione delle emissioni gassose, comportando quindi possibili difficoltà per quanto riguarda l'efficacia dei controlli e la valutazione sulla conformità legislativa dei singoli punti di emissione degli insediamenti produttivi;

**dato atto** che dal punto di vista tecnico la problematica è stata sottoposta alla valutazione della Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente nella seduta del 03.05.2012, che si è espressa con il parere che si allega come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**visto** il D.Lgs. n. 152/06 – parte V- che ha abrogato e sostituito il D.P.R. n. 203/1988;

**vista** la Legge Regionale n. 33/1985 e s.m.e i.;

**visti** l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 33 dello Statuto provinciale che disciplinano le competenze della Giunta;

**dato atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né diminuzione delle entrate e pertanto non necessita del parere per la regolarità contabile;

**preso atto** del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica espresso ed inserito ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e del visto di conformità del Segretario Generale di cui al Decreto Presidenziale nn.48218/36 del 05.06.2008;

## **DELIBERA**

1. di approvare i criteri e le linee di indirizzo valutate dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, che si e' espressa con il parere che si allega come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che i criteri di cui sopra costituiscono indirizzi nel rilascio delle autorizzazioni in materia di emissione in atmosfera per gli impianti di rifinizione del settore conciario ai cui provvede con propri atti il Dirigente del Settore Ambiente;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi di legge, stante la necessità di provvedere in merito in tempi brevi.

La su estesa proposta è approvata con voti unanimi espressi nei modi di legge.

Il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con separata espressa votazione unanime.

---

*Responsabile del Procedimento: ANDREA BALDISSERI*

---

Letto il presente verbale approvato e sottoscritto.

Sottoscritto dal  
**PRESIDENTE**  
**ATTILIO SCHNECK**  
con firma digitale

Sottoscritto dal  
**SEGRETARIO GENERALE**  
**ANGELO MACCHIA**  
con firma digitale



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Deliberazione

Servizio GIADA ARIA RUMORE  
proposta n. 753/2012

---

**OGGETTO: EMISSIONI IN ATMOSFERA EX PARTE QUINTA DEL D.LGS. N.152/2006:  
ATTO DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEI PUNTI  
DI CONVOGLIAMENTO ESTERNO DELLE EMISSIONI GASSOSE.**

---

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI  
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
(ai sensi del Decreto Presidenziale del 05 giugno 2008 nn. 48218/36 e s.m.i.)

Favorevole      ( ) Contrario

.....

Vicenza, 22/05/2012

**Sottoscritto dal Segretario  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Deliberazione

Servizio GIADA ARIA RUMORE  
proposta n. 753/2012

---

**OGGETTO: EMISSIONI IN ATMOSFERA EX PARTE QUINTA DEL D.LGS. N.152/2006:  
ATTO DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEI PUNTI  
DI CONVOGLIAMENTO ESTERNO DELLE EMISSIONI GASSOSE.**

---

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA  
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
(ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Favorevole       Contrario

.....

Vicenza, 21/05/2012

**Sottoscritto dal Dirigente  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**

# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA TECNICA ED AMBIENTE

Domic. fisc.: Contrà Gazzolle 1 - 36100 VICENZA  
Uffici: Contrà San Marco 30 - 36100 VICENZA

Partita IVA e C.F. 00496080243  
Tel. n. 0444 908225 Fax n. 0444 908220

E-mail: [baldisseri.andrea@provincia.vicenza.it](mailto:baldisseri.andrea@provincia.vicenza.it)

### COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE (LEGGE REGIONALE N°33/85, ART. 14)

**PARERE N.11/0512**

**DEL 03 MAGGIO 2012**

#### **PARTICOLARI MODALITA' DI GESTIONE E CONTROLLO SUI PUNTI DI CONVOGLIAMENTO ESTERNO DELLE EMISSIONI GASSOSE**

La Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente riunitasi a seguito di regolare convocazione presso la sede della Provincia il giorno 03.05.2012.

Sentita la seguente relazione predisposta dagli Uffici.

La Provincia, in forza della delega della Regione Veneto di cui alla Legge Regionale n.33/1985 e s.m.i., provvede al rilascio delle autorizzazioni in materia di emissioni gassose di cui agli artt.269 e 281 della Parte Quinta al D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

Il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione prevede, tra l'altro, l'imposizione di limiti specifici ai punti di emissione convogliati (camini), con la conseguente necessità di verificare successivamente il rispetto dei suddetti limiti attraverso apposite analisi, che possono essere svolte sia da laboratori privati, così come dalle strutture dell'ARPAV.

Nel corso degli anni è stato più volte rilevato come non fosse infrequente il verificarsi di situazioni di discordanza di interpretazioni, quando non di contenzioso, per quanto riguarda la conformità delle operazioni connesse alla fase di campionamento, così come all'utilizzo delle specifiche metodiche di analisi.

In relazione al campionamento si evidenzia la difficoltà di applicazione del punto 3.5 dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n.152/2006, ove si tratta della "sezione di campionamento"; per quanto riguarda invece le metodiche di analisi, la criticità è essenzialmente legata alla molteplicità delle norme tecniche disponibili, sia nazionali che internazionali (UNI, ISO EPA etc.) ed all'assenza di un riferimento univoco per la loro corretta applicazione.

#### **Campionamento**

In merito a quanto in precedenza evidenziato, il sopra citato punto 3.5 recita "La sezione di campionamento deve essere posizionata secondo la norma UNI 10169 (edizione giugno 1993) o, ove ciò non sia tecnicamente possibile, secondo le disposizioni date dalle autorità competenti per il controllo, sentito il gestore. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile, con le necessarie condizioni di sicurezza, per le operazioni di rilevazione".

A prescindere dall'anomalia, di cui si può solo prendere atto ed applicare quanto indicato, sul fatto che venga citata in una norma statale del 2006 una metodica UNI nella versione del 1993, mentre era già presente la versione del 2001, l'aspetto sul quale esprimersi è essenzialmente legato alla dicitura ed alla necessità di definire i concetti di ".....o, ove ciò non sia tecnicamente possibile, secondo le disposizioni date dalle autorità competenti per il controllo, sentito il gestore.....".

L'esigenza di chiarire tale aspetto deriva in particolar modo dall'esame della casistica a disposizione, da cui emerge molto spesso, per le attività esistenti, un'effettiva difficoltà e/o impossibilità di adeguamento, derivante da situazioni, anche costruttive e strutturali, che possono risalire nel passato anche per decine di anni e per le quali non sempre è possibile l'adeguamento. In ordine a tale aspetto e a quanto sopra richiamato in tema di compiti dell'autorità di controllo e del gestore, premesso inoltre che l'impossibilità di adeguamento non può essere giustificata in relazione all'onerosità dell'intervento, si propone pertanto di procedere col seguente ordine e criterio:

a) il gestore impossibilitato tecnicamente a rispettare e ad adeguarsi alla norma UNI 10169 (edizione giugno 1993), dovrà presentare una propria proposta alternativa che, dopo aver adeguatamente motivato le ragioni ostative all'adeguamento, tenga conto delle seguenti valutazioni e considerazioni tecniche:

- tipologia dell'emissione (impianto e lavorazione effettuata);
- frequenza di utilizzo dell'impianto;
- lunghezza condotto e forma e dimensioni;
- numero e posizione e dimensioni dei tronchetti di campionamento;
- esiti dei più recenti autocontrolli effettuati (portata aspirazione e valori di concentrazione);
- disegno della linea di aspirazione con posizione sezione di campionamento.

Inoltre, nei seguenti casi particolari:

- presenza di più camini collegati al medesimo impianto e/o elevato numero di impianti con medesima lavorazione;
- giustificata impossibilità di accesso in sicurezza a tutti i punti di prelievo;
- bassa frequenza di utilizzo degli impianti;

la ditta può presentare una proposta di piano di monitoraggio che preveda il campionamento delle emissioni più significative, riferite a ciascuna tipologia di impianto, con contestuale presentazione di un cronoprogramma di adeguamento per tutti i punti di emissione.

b) la proposta del gestore viene esaminata da Provincia ed ARPAV, con successiva accettazione o modifica o rigetto comunicati in modo espresso;

Nulla invece si ritiene di eccepire e/o aggiungere alla parte finale del punto 3.5 in tema di sicurezza, ovvero "La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile, con le necessarie condizioni di sicurezza, per le operazioni di rilevazione".

#### Analisi

La criticità evidenziata in relazione alle metodiche di analisi utilizzabili, anche al fine di chiarire eventuali difformità che precluderebbero l'attuazione di un'eventuale successiva fase di contraddittorio, può essere utilmente superata identificando un riferimento univoco sia per i laboratori privati che per l'ARPAV.

A tale proposito si ritiene di intervenire proponendo lo schema riportato nella tabella sottostante, eventualmente aggiornabile nel tempo sulla base dell'evoluzione delle specifiche norme tecniche nazionali e/o internazionali, che rappresenti d'ora in poi lo standard provinciale di riferimento per le metodiche di analisi da utilizzare per la verifica delle emissioni gassose:

<b>PARAMETRO</b>	<b>ENTE</b>	<b>NUMERO</b>	<b>ANNO</b>
HCl	UNI	1911-1-2-3	2000
HCl, HF	D.M.	25/08/2000	2000
H <sub>3</sub> PO <sub>4</sub> , HNO <sub>3</sub> , H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub>	Estensione al D.M. 25/08/200		
Acidi inorganici (HF, HCl, H <sub>3</sub> PO <sub>4</sub> , HNO <sub>3</sub> , H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> )	NIOSH	7903	1994
Aldeidi	EPA	TO-11A	1999
Ammine alifatiche	NIOSH	2010	1994
Ammine aromatiche	NIOSH	2002	1994
As, Cd, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Tl, V	UNI EN	14385	2004
*CO	UNI EN	15058	2006

Concentrazione di odore mediante l'olfattometria dinamica	UNI EN	13725	2004
Polveri in basse concentrazioni < 50 mg/m3	UNI EN	13284	2003
*O <sub>2</sub> concentrazione in volume	UNI EN	14789	2006
COV/SOV con carboni attivi	UNI EN	13649	2002
Cr esavalente	NIOSH	7600	1994
H <sub>2</sub> S	UNICHIM	634	1984
Hg totale	UNI EN	13211	2003
Metanolo e Etanolo	EPA	308	1997
IPA	D.M.	25/08/2000	2000
	UNI EN	1948-1	2006
*NO <sub>x</sub>	UNI EN	14792	2006
	UNI EN	10878	2000
	D.M.	25/08/2000	2000
NH <sub>3</sub>	UNICHIM	632	1984
PCDD/PCDF	UNI EN	1948-1	2006
	**D.M.	25/08/2000	2000
PCB Diossina simili	UNI CEN/TS	1948-4	2007
	**D.M.	25/08/2000	2000
*SO <sub>2</sub>	UNI EN	14791	2006
	UNI EN	10393	1995
TOC per processi con utilizzo di solventi	UNI EN	13526	2002
TOC per processi senza utilizzo di solventi	UNI EN	12619	2002
Vapore acqueo	UNI EN	14790	2006
Velocità e portata con tubo di pitot	UNI	10169	2001

\* Qualora si dovessero adottare metodi elettrochimici, si ritiene di consentirne l'utilizzo solo con la garanzia dell'applicazione di corrette e frequenti procedure di taratura con materiale certificato, con buona sensibilità e linearità di risposta).

\*\* il Decreto sopraccitato è relativo alla sola fase di campionamento.

La gestione e l'aggiornamento saranno curate dalla Provincia che provvederà altresì ad individuare le più efficaci forme di diffusione e/o informazione.

Tenuto conto delle problematiche citate e della proposta tecnico/procedurale individuata e sopra espressa ed esplicitata, la Commissione

### **esprime il seguente parere**

di condividere la proposta sulle particolari modalità di gestione e controllo sui punti di convogliamento esterno delle emissioni gassose delineata nella relazione predisposta dagli Uffici. Si raccomanda di esplicitare le suddette informazioni/obblighi all'interno dei singoli e specifici provvedimenti di autorizzazione, individuando altresì idonee modalità di informazione/diffusione a livello più generale.

Il Presidente della Commissione  
*Antonio Mondardo*

Visto:  
Il Segretario della Commissione  
*Maria Balasso*



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DELIBERAZIONE N° 173 DEL 22/05/2012

**OGGETTO: EMISSIONI IN ATMOSFERA EX PARTE QUINTA DEL D.LGS. N.152/2006:  
ATTO DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEI PUNTI  
DI CONVOGLIAMENTO ESTERNO DELLE EMISSIONI GASSOSE.**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 01/06/2012.

Vicenza, 01/06/2012

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione  
(PADOVAN ALESSANDRA)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DELIBERAZIONE N° 173 DEL 22/05/2012

**OGGETTO: EMISSIONI IN ATMOSFERA EX PARTE QUINTA DEL D.LGS. N.152/2006:  
ATTO DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEI PUNTI  
DI CONVOGLIAMENTO ESTERNO DELLE EMISSIONI GASSOSE.**

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000. E' stata dichiarata immediatamente eseguibile dalla data di approvazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Vicenza, 12/06/2012

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione  
(PADOVAN ALESSANDRA)  
con firma digitale**